



ALLEGATO A

CONVENZIONE

TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO

E

LA FONDAZIONE COMUNITA' ATTIVA

PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATE E

MULTIPROFESSIONALI

PRESSO IL CENTRO MEDICINA ATTIVA di CANNOBIO

PREMESSO CHE

Nel sub-distretto di Cannobio, che comprende i Comuni di Cannobio, Cannero Riviera, Cavaglio Spocchia, Cursolo-Orasso, Falmenta, Gurro e Trarego Viggiona, di cui 5 comuni ad alta marginalità e bassa densità abitativa, si è intrapreso un percorso verso la realizzazione di un sistema integrato delle cure al fine di portare i servizi più vicini alla persona.

I progetti di riorganizzazione e di sviluppo dell'assistenza territoriale prevedono la valorizzazione delle risorse umane e strutturali presenti sul territorio e il potenziamento del Centro Polifunzionale Medicina Attiva, già dal 2003 presidio sanitario in quanto sede di una "medicina di gruppo" per l'erogazione dei servizi in forma coordinata e organizzata. Dall'ottobre del 2009 fino a settembre 2010 il Centro è stato sede di sperimentazione del Gruppo di Cure Primarie (GCP), secondo le linee di indirizzo del Piano Sanitario Regionale del 2008 e dal 2010 presso il Centro Medicina Attiva sono state erogate prestazioni sanitarie integrate e multi professionali, sempre da parte del Gruppo di Cure Primarie trasformatosi da regionale ad aziendale (accordi aziendali tra ASL e Sindacati dei MMG) .

Infatti il Centro Medicina Attiva unisce strutturalmente e operativamente l'attività dei medici di medicina generale e quella del pediatra di libera scelta con le altre figure professionali operanti sul territorio quali infermieri, operatori socio-sanitari, assistenti sociali e medici specialisti, al fine di assicurare la continuità assistenziale "territorio - ospedale - territorio". Il Centro svolge una efficace attività di prevenzione e rappresenta inoltre il luogo di primo contatto tra il cittadino-paziente e la rete dei servizi pluriprofessionali operanti sul territorio, per facilitare la presa in carico del



percorso assistenziale e organizzare una risposta adeguata ai bisogni della popolazione.

Il presente atto quindi vuole essere una risposta possibile e praticabile sulla base delle normative vigenti per :

- ✓ un utilizzo appropriato delle risorse umane, professionali e strutturali presenti sul territorio, per un'attenzione alla popolazione assistita nelle zone più disagiate;
- ✓ promuovere una rinnovata "fiducia" nella cittadinanza verso il sistema sanitario pubblico;
- ✓ riorganizzare l'assistenza territoriale attraverso una sede strutturale che sia la porta di accesso al SSN per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - o organizzare e coordinare la risposta alle richieste di salute indirizzandola e gestendola nelle sedi più idonee, privilegiando il territorio con attenzione al contesto sociale anche realizzando forme di maggior fruibilità ed accessibilità dei servizi e delle attività territoriali
 - o gestire le patologie croniche (in studio e/o a domicilio)
 - o garantire la continuità assistenziale (ampliando l'offerta temporale, ma soprattutto migliorando la qualità professionale)
 - o perseguire il coordinamento funzionale delle attività dei MMG, PLS, MCA, Specialisti convenzionati con i servizi e le attività del distretto
 - o contribuire a realizzare un riequilibrio fra ospedale e territorio propedeutico ad una distribuzione delle risorse, in considerazione dei principi di efficacia, efficienza, riallocazione delle risorse, ma soprattutto di eticità, con l'obiettivo di perseguire il benessere del cittadino.

DATO ATTO CHE la Fondazione Comunità Attiva, in data 19/12/2013, ha acquistato la Cooperativa Medicina Attiva, mantenendo le stesse finalità statutarie e gestendo con proprio personale amministrativo e infermieristico, il Centro Polifunzionale Medicina Attiva, con i requisiti tecnici e strutturali presenti nel D.l.vo 229/1999 (art.8-bis, ter, quater e quinquies) per le attività inerenti alla medicina territoriale



TRA

l'A.S.L V.C.O. (di seguito denominata semplicemente A.S.L), con sede ad Omegna in via Mazzini 117 n° codice fiscale 00634880033, legalmente rappresentata, per il presente atto, dal Direttore Referente del Distretto di Verbania Dr. Bartolomeo Ficili, su delega del Direttore Generale dr. Giovanni Caruso;

E

Il Dott. Federico Carmine nella sua qualità di legale rappresentante della FONDAZIONE COMUNITA' ATTIVA ONLUS, con sede legale in Piazza Vittorio Emanuele III, 2 a Cannobio (P.I. 02281330031- CF 93031110039), iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n° 974, di seguito denominata semplicemente Fondazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Il Centro Polifunzionale Medicina Attiva, è una struttura consona per l'erogazione di prestazioni sanitarie inerenti alla medicina territoriale e per l'espletamento dei servizi aggiuntivi e funzionalmente integrati alle prestazioni stesse.
2. La Fondazione Comunità Attiva, soggetto giuridico partecipato dai medici operanti presso il Centro, con il proprio personale e con le strumentazioni di diagnostica garantisce all'Azienda le seguenti attività funzionali:
 - a. la prenotazione di visite e prestazioni a favore dei cittadini residenti nell'ambito territoriale del sub distretto di Cannobio;
 - b. riscossione di ticket
 - c. rilascio di esenzioni ticket per patologia 031- 002 - 013 - 048 - 007
 - d. organizzazione e gestione di uno o più punti prelievi sub-distrettuali
 - e. ricezione dei referti per via telematica
 - f. stampa e consegna dei referti degli esami ematochimici

- g.prestazioni infermieristiche
- h.prestazioni sanitarie di diagnostica strumentale
- i.supporto logistico per prestazioni sanitarie specialistiche
- j.supporto strumentale (ECG telematico e INR su sangue capillare) per prestazioni a pazienti in ADI o ADP
- k.distribuzione diretta di farmaci (emoderivati, ormoni della crescita, farmaci H, farmaci per malattia di Alzheimer e per malattie rare, farmaci off label autorizzati dalla CFI)

3. Gli spazi destinati alle attività sono ubicati in Cannobio (VB) in via Paolo Zaccheo, 16 .

Tali locali, di una superficie pari a 240 mq, risultano così articolati:

- a.superficie adibita a studi medici adeguatamente attrezzati;
- b.una sala d'attesa;
- c.spazio di "reception" con una segretaria;
- d.medicheria con infermiera professionale.

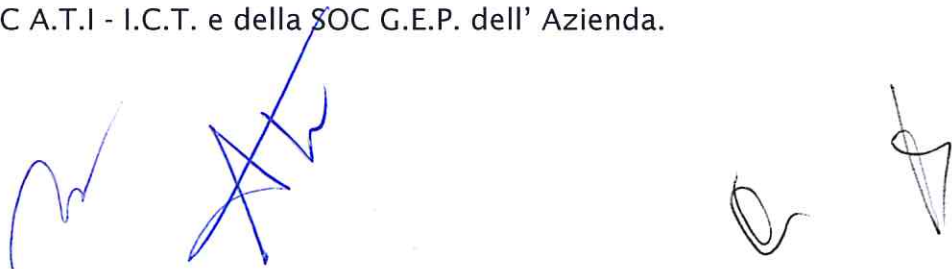
4. Il collegamento telematico alla rete aziendale permette l'effettuazione dell'attività di prenotazione delle visite specialistiche, e la ricezione dei referti degli esami ematochimici.

Il personale amministrativo della Fondazione garantisce l'attività ed è incaricato anche alla riscossione dei ticket.

Tale attività comporta la segnalazione scritta all'Azienda, da parte della Cooperativa, del personale addetto alla riscossione che in nome e per conto dell'Azienda riscuoterà le somme citate. Il citato personale, ricopre formalmente la veste di riscossione per l'Azienda ed è soggetto agli stessi obblighi dell'Agente Contabile dell'Azienda stessa.

La resa del conto mensile dovrà essere debitamente firmata dal Legale Rappresentante della cooperativa che risponderà direttamente di ogni eventuale problematica correlata alla procedura di incasso, di rendicontazione e di versamento delle somme mensili rimosse entro 10 giorni.

L'attività di cui sopra avviene tramite l'utilizzo di una cassa informatica con supporto della SOC A.T.I - I.C.T. e della SOC G.E.P. dell' Azienda.



5. L'Azienda affida alla Fondazione l'organizzazione e la gestione dei punti prelievi sub-distrettuali. L' Azienda mette a disposizione il software di gestione per l'invio dei referti in via telematica, fornisce le provette e materiale per l'effettuazione dei prelievi, favorisce l'aggiornamento del personale di studio per l'utilizzo del software, delinea con il Direttore del Dipartimento dei Laboratori le modalità di conservazione dei prelievi e si fa carico (ne autorizza, secondo le disposizioni di legge) del trasporto presso il laboratorio dell'Azienda
6. Le prestazioni specialistiche e strumentali concordate sono le seguenti
- a.VISITA CARDIOLOGICA e ECG
 - b.Holter CARDIACO
 - c.VISITA OTORINOLARINGOIATRICA
 - d.ESAME AUDIOMETRICO
 - e.VISITA DIABETOLOGICA
 - f.VISITA GINECOLOGICA ed ECOGRAFIA ad integrazione
 - g.VISITA UROLOGICA ed ECOGRAFIA ad integrazione
 - h.VISITA CHIRURGICA VASCOLARE e DIAGNOSTICA STRUMENTALE DOPPLER
 - i.VISITA DERMATOLOGICA
 - j.TERAPIA DEL DOLORE
 - k.PRESTAZIONI DI MEDICAZIONI AVANZATE
7. L'ASL riconosce alla Fondazione Comunità Attiva per le prestazioni sanitarie e i servizi funzionali a queste, la somma mensile di € 4.800,00 (in lettere € quattrolaottocento/00) dietro presentazione di una "nota di compartecipazione".
8. Il rapporto tra ASL e Fondazione, configurandosi come un rapporto all'interno di un'unica prestazione principale, che è quella rivolta alla persona in regime di esenzione di IVA, è riconducibile nell'ambito applicativo dell'esenzione dell'IVA di cui all'articolo 10, n18) del DPR n 633 del 1972 e con risoluzione, 119/E del 28 maggio 2003 è ribadito che l'esenzione dall'IVA è applicabile anche alle prestazioni sanitarie rese nel quadro di convenzioni stipulate fra ASL e società.



9. La presente convenzione decorre dalla data del 01 Gennaio 2017 al 31 maggio 2017. E' facoltà dell'ASL di recedere anticipatamente dalla presente convenzione con preavviso scritto di tre mesi.

Letto, confermato e sottoscritto

Verbania,

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA
FONDAZIONE COMUNITA' ATTIVA
DOTT. FEDERICO CARMINE**

**PER IL DIRETTORE GENERALE
DELL'A.S.L. V.C.O.
IL DIRETTORE SOC DISTRETTO VCO
DR. BARTOLOMEO FICILI**